

«Tradito dai giocatori? Qualcuno poteva giocare meglio sì, ma fa parte del gioco. Speravo in un finale diverso. Rimane l'ottimo rapporto col presidente Pasini. Ho conosciuto bravissime persone e purtroppo è andata a finire così, comunque sono contento, e mi sono divertito. Certe vittorie non possono essere dimenticate. Dispiace. Raggiungere i playoff sarebbe stato straordinario, ma c'erano squadre più attrezzate e noi non eravamo pronti tecnicamente e caratterialmente»



## La Feralpisalò cambia «Diana, arrivederci». «Forse meglio così...»

### Nazionali Lega Pro GIR. A

**RISULTATI** (17 R): Cremonese-Cuneo 2-1, Feralpisalò-Pavia 1-3, Lumezzane-Pro Piacenza 0-0, Mantova-Albinoleffe 1-1, Padova-Alessandria 4-0, Pordenone-Giana Erminio 3-1, Reggiana-Bassano Virtus 2-2, Renate-Pro Patria 3-1, Sud Tirolo-Cittadella 2-3.

### Classifica

SOCIETÀ	Pnt	Gio	V	N	P	Gf	Gs
Cittadella	76	34	23	7	4	57	36
Pordenone	65	34	19	8	7	52	30
Bassano Virtus	62	34	17	11	6	45	31
Alessandria	57	34	16	9	9	47	31
Padova	54	34	14	12	8	46	30
Cremonese	53	34	14	11	9	40	33
Reggiana	52	34	13	13	8	40	25
Pavia	51	34	14	9	11	48	36
Feralpisalò	50	34	14	8	12	50	43
Sud Tirolo	44	34	10	14	10	34	38
Renate	43	34	11	10	13	26	30
Giana Erminio	42	34	10	12	12	33	36
Lumezzane	42	34	12	6	16	37	42
Pro Piacenza	39	34	8	15	11	30	36
Mantova	34	34	7	13	14	27	39
Cuneo	34	34	9	7	18	31	41
Albinoleffe	26	34	4	8	22	23	57
Pro Patria (-3)	7	34	1	7	26	15	61

Aimò Diana saluta. Arrivato ai primi di novembre, ha guidato i verdeblù fallendo l'obiettivo playoff

**SALÒ** [com] Il classico comunicato, un normale martedì pomeriggio: «La Feralpisalò S.r.l. comunica che non intende proseguire il rapporto lavorativo con il Signor **Aimò Diana**, il cui contratto avrà naturale scadenza il 30 giugno 2016. La società desidera ringraziare il Signor Diana per l'opera svolta sul campo in qualità di allenatore della prima squadra e gli augura i migliori successi professionali per la sua carriera futura. Il ringraziamento viene esteso, inoltre, per la precedente attività di tecnico della formazione Berretti, con la quale ha esordito nel nostro club. La società valuterà nelle prossime settimane il nuovo profilo a cui affidare la guida tecnica della prima squadra in vista della stagione sportiva 2016-17». Si chiude così il rapporto tra i leoni del Garda e il giovane tecnico di Fierro. Nelle ultime 5 partite, un solo punto. E l'obiettivo minimo stagionale, i playoff, svanito. La rabbia e la delusione del club è amplificata dal passo indietro compiuto rispetto ai campionati precedenti. Che avevano sempre registrato un miglioramento in classifica. L'anno scorso, sesto posto, quest'anno ottavi. Ed emerge una volontà speculare dell'allenatore: «Se non mi avessero mandato via, me ne sarei andato io». Cos'è successo? Lo sfogo del tecnico avviene in diretta televisiva. «Direi di sì, me lo aspettavo. Non è il primo anno che la Feralpisalò si muove in questo modo ed era giusto che fosse così. Molto probabilmente anch'io non sarei voluto rimanere, una scelta giusta, nessuno dei due

voleva restare, anch'io avrei fatto questa scelta quindi non mi trovo impreparato, e sono contento. Perché comunque ho avuto la mia occasione e per tre quarti di stagione abbiamo fatto cose straordinarie. Poi, per molte cause, è andato male il finale, pazienza. Mi sono però molto divertito, peccato per finale di stagione. Pazienza. Ha lasciato l'amaro in bocca un po' a tutti, abbiamo lavorato al meglio e bene, la squadra ha anche sviluppato una buona dose di gioco, siamo stati anche sfortunati, abbiamo commesso degli errori, però la squadra ha avuto una propria dimensione. Ma nel calcio spesso si ricordano solo le ultime partite... È un peccato però va bene così. Parliamo comunque di un ottavo posto in classifica alla mia prima esperienza. Poteva essere un quinto, un sesto, un settimo o un nono posto, ma alla fine quando i giochi playoff erano fatti lo scoraggiamento è aumentato. Fare 50 punti per un esordiente sono tanti, sommati anche con quelli ottenuti con la Berretti forse arrivo a 100 punti. Per me l'importante è stato fare questa grande esperienza, ho conosciuto persone valide tra cui presidente **Giuseppe Pasini**. Che al di là delle ultime dichiarazioni lo reputo una persona molto cara e lo ringrazio. Con lui ho parlato spesso, ma purtroppo è mancato un po' di coraggio per fare qualcosa in più, ma si vedrà più avanti. Alla luce del campionato forse ci sono mancati i gol di **Nicolò Romero**, chissà come poteva andare. Si poteva finire meglio, raggiungere i playoff sarebbe stato straordinario, ma c'erano squadre più attrezzate e noi non eravamo pronti tecnicamente e caratterialmente». Qualche rammarico anche per la mancata occasione di non poter plasmare la squadra dall'inizio. «Mi sarebbe piaciuto, non ne avrò l'occasione ma anch'io non avevo più quella voglia dell'inizio. Negli ultimi tempi c'era poca fiducia nei miei confronti, anch'io sentivo il bisogno di cambiare interlocutori. Sono giovane e mi rimetterò in gioco...».

Matteo Oxilia